

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'AMMINISTRATORE UNICO LUIGI FERRARIS: QUESTA REGIONE PER NOI RIVESTE UN RUOLO IMPORTANTE

ATTENTI A NON PERDERE IL TRENO: 13,4 MLD LE FERROVIE INVESTONO SULLA CALABRIA

INFRASTRUTTURE, PASSEGGERI, URBANO E LOGISTICA SONO I QUATTRO TEMI SU CUI SI CONCENTRERANNO TUTTI GLI INTERVENTI DI RFI PER CONSENTIRE AL TERRITORIO DI AFFERMARE IL PROPRIO RUOLO STRATEGICO PER L'ITALIA E L'EUROPA

L'OPINIONE / ANNA COMI



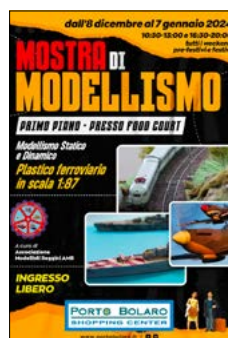
ATTIVATO DA OFFICINE DELLE IDEE COL GAL TERRE LOCRIDEE



I DATI AGENAS SULLA MOBILITÀ SANITARIA



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

LUIGI FERRARIS

A.D. FERROVIE DELLO STATO



Il nostro piano industriale di 200 miliardi di euro nei prossimi 10 anni, prevede 13,4 miliardi per la Calabria che per noi riveste un ruolo importante. Gestiamo 400 km di linee e siamo impegnati con tutti i nostri poli logistici per ridurre i tempi di viaggio e migliorare comfort e sicurezza. Le linee calabresi fanno parte anche di un progetto pilota per i convo-

gli con carburanti ecologici e biocombustibili. Investiremo oltre 300 milioni di euro per il rinnovo della flotta ma serve collaborazione di tutte le parti coinvolte per finanziare le opere nella loro interezza. Tutto questo può avvenire "con un quadro istituzionale favorevole". Turismo lento, ma non solo. L'obiettivo è anche catturare la fascia alta di potenziali clienti, soprattutto stranieri, che apprezzano i treni storici, toccando mete turistiche note e c'è già una domanda importante. C'è una fascia in cui credo che è il turismo lento di prossimità, valorizzando stazioni anche calabresi proponendo prodotti locali, sono 500 le stazioni dismesse»

8 DICEMBRE
Via Vittorio Veneto
Ore 19.00

INAUGURAZIONE DELLE LUMINARIE
Adornate allora a Venezia
e a Roma
INAUGURAZIONE MERCATINI DI NATALE
Anzi, ora, food & beverage
CONCERTO BLACK MAMBA
Basta, siamo stufi del
"federalismo" del prop. del fisco,
del cax e della nostra burocrazia

COVID19
BOLLETTINO
6 DICEMBRE 2023
REGIONE CALABRIA
+109
(SU 644 TAMPONI)



Sono 13,4 miliardi di euro la somma che il Gruppo FS Italiane investirà per rendere la Calabria più connessa, moderna e competitiva. È questa la strada, infatti, che si deve percorrere se si vuole rendere la regione «la Porta dell'Europa», come detto dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel colloquio avuto qualche giorno fa.

Un obiettivo che si raggiunge con interventi che devono rendere la Calabria più europea e non più fanalino di coda come viene spesso dipinta nei rapporti e nei dati dei vari Istituti.

Interventi che sono stati illustrati nella sede a Roma di Ferrovie dello Stato, alla presenza dell'amministratore delegato del Gruppo FS Italiane Luigi Ferraris, del Presidente della Regione, Roberto Occhiuto e, la partecipazione, in video collegamento, del vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

Gli investimenti previsti dal piano industriale del Gruppo ma anche grazie ai fondi del Pnrr, riguarderanno tutti i Poli di business del Gruppo FS: Infrastrutture, Passeggeri, Urbano e Logistica, e punteranno ad affermare il ruolo strategico per l'Italia e l'Europa di un territorio al centro dei collegamenti tra Mediterraneo e Continente,

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

contribuendo a ridurre il gap infrastrutturale tra Sud e Nord.

Un «intervento molto intenso», l'ha definito il presidente Occhiuto, sottolineando che si tratta di «una cifra mai vista per la Calabria».

«Spesso gli investimenti sono stati annunciati e oggi sono in corso di realizzazione. Altri interventi sono stati immaginati in passato ma mai effettivamente avviati e in queste ultime settimane stanno diventando concreti», ha detto ancora Occhiuto, ricordando come «la rete di trasporto sul ferro in Calabria è vetusta mentre quella su strada è insufficiente».

«In Calabria ancora ci sono le littorine - ha detto ancora -. Da gennaio però possiamo contare su un treno ibrido intercity che collegherà Melito a Taranto, un treno degno di un Paese civile». Mentre si discute del Ponte sullo Stretto, molte delle stazioni ferroviarie in Calabria sono abbandonate, altre soggette ad incuria. «Penso alla stazione di Villa San Giovanni, con barriere architettoniche che impediscono l'accesso alla stazione stessa».

Il governatore, poi, ha evidenziato come «oggi ci sono i fondi complementari per realizzare la Av anche fino a Reggio Calabria. È importante, per-

ché come ho detto al ministro Salvini il Ponte deve essere attrattore di infrastrutture, come fu l'autostrada nei decenni passati, ma il Ponte deve essere un volano per altri investimenti, come l'Alta Velocità».

Occhiuto, poi, ha espresso il desiderio di «poter vedere completato il tracciato dell'Av in tempi rapidi, serve per sviluppare la Calabria che ha grandi driver di sviluppo».

«Con la Calabria e per la Calabria stiamo lavorando tanto», ha esordito il ministro Salvini nel suo intervento. «Quando sono arrivato - ha detto il ministro - non c'era progettazione dell'Alta velocità fino a Reggio Calabria, adesso è in corso di progettazione. I progetti sono figli di scelte tecniche, infrastrutturali e non politiche. Voglio arrivare alla fine del mio mandato con una Calabria più moderna, più sicura, più infrastrutturata».

Salvini, poi, ha ricordato i 30 miliardi in Calabria e altrettanti in Sicilia per il Ponte sullo Stretto, che è «un anello di congiunzione», per poi passare ai 3 miliardi previsti per la Sibari-Crotone-Catanzaro con la gara di prossimo avvio, e i 521 milioni per la Trasversale delle Serre e la messa in sicurezza dell'ultimo tratto della A2 fra Cosenza e Altìlia.

segue dalla pagina precedente

•STRATIAM

Un'attenzione «straordinaria» da parte dello Stato e delle sue articolazioni verso la Calabria, l'ha definita il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando come «si è davanti a risorse, impegni e risultati un tempo inimmaginabili».

«C'è chi si scandalizza per i divari Nord-Sud - ha evidenziato - dimenticando che quand'era forza di governo ha contribuito ad acutizzarli, e chi, come il ministro Salvini, per colmarne il deficit infrastrutturale, agisce a suon di provvedimenti, mettendo a disposizione della Calabria ingenti risorse: 30 miliardi tra strade, autostrade e ferrovie».

«I fatti sono ostinati e vanno nella direzione indicata dal presidente Occhiuto e dal ministro Salvini. Ossia - ha concluso il presidente Mancuso - che a fine legislatura la Calabria colmerà i ritardi accumulati nei decenni scorsi e sarà più moderna, più competitiva e più sicura».

Infrastrutture

Le principali azioni toccheranno le infrastrutture e comprenderanno interventi per la linea ferroviaria Jonica, interessata da interventi volti all'elettrificazione, ad aumentarne l'affidabilità e la velocizzazione; la linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, collegamento che consentirà di portare l'Alta Velocità in aree ad elevata valenza economica e turistica e di velocizzare gli itinerari verso le città già servite dall'AV e, per quanto riguarda le strade gestite da Anas, la SS 106 Jonica, l'Autostrada A2 e il completamento della SS 182. Importante è la realizzazione della galleria "Santomarco", che consentirà di collegare Cosenza alla rete AV, a prescindere dal tracciato che verrà seguito, nonché il completamento dell'iter autorizzativo, o della progettazione a seconda dei casi, dei diversi lotti della AV fino a Reggio Calabria.

Attenzione rivolta anche verso le stazioni ferroviarie, attraverso un piano dedicato con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e il decoro, abbattere le barriere architettoniche per il mi-



IL PRESIDENTE OCCHIUTO CON L'AD DELLE FERROVIE DELLO STATO LUIGI FERRARIS

glioramento dell'accessibilità al treno, potenziare l'informazione al pubblico. Verrà inoltre realizzato il "Nuovo Posto Centrale di Reggio Calabria", situando il Nuovo Controllo e Comando Circolazione Ferroviaria dell'intero Meridione. Prosegue anche il piano di eliminazione dei passaggi a livello: ad oggi sono in corso lavori per la soppressione di 11 passaggi a livello, mentre per altri 21 sono in corso gli studi e le progettazioni.

Passeggeri

Entro il 2025, più del 50% dei treni regionali sarà rinnovato con un'età media che passerà dai 29 anni del 2018 ai 9 nel 2026. La Calabria è stata scelta come regione pilota nella sperimentazione dei carburanti alternativi: già dall'estate scorsa su alcune linee viaggiano cinque treni, tra cui il nuovissimo treno regionale ibrido Blues, alimentati con biocarburante HVO fornito da Eni. Per l'offerta di media e lunga percorrenza, sono attualmente 16 i collegamenti Frecce di Trenitalia da e per la Calabria con fermata in 10 stazioni, mentre sono 25 i collegamenti Intercity da e per la Calabria (di cui due periodici), oltre ai 4 collegamenti bus. Nei primi mesi del 2024, saranno presentati i treni Intercity ibridi per i collegamenti sulla linea Reggio Calabria-Taranto.

Urbano

La rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse e di futura dismissione vedrà protagonista il Polo Urbano di FS. I progetti mirano allo sviluppo delle città attorno alle stazioni e allo sviluppo di interventi per l'autoproduzione di energia da fotovoltaico. Di prossimo lancio il bando in partnership con il Comune di Paola per la realizzazione e la gestione del nuovo porto turistico per promuovere, anche l'interscambio ferro-acqua.

Logistica

Il Polo Logistica di FS si concentrerà sul potenziamento dei terminali per la creazione di nuovi hub intermodali. A inizio novembre è entrata a far parte del Polo anche Blufferries, società del Gruppo FS che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi di trasporto nello Stretto di Messina. Inoltre, il Polo Logistica è presente in Calabria con Mercitalia Rail, con oltre 1.100 treni l'anno da e verso i principali impianti calabresi e ulteriori 5.800 treni da/per Villa San Giovanni verso la Sicilia, e Mercitalia Shunting & Terminal, società specializzata nella gestione delle manovre ferroviarie di ingresso e uscita dai Porti e Terminal. ●

**L'OPINIONE DI ANNA COMI,
RESPONSABILE COORDINAMENTO
PARI OPPORTUNITÀ UIL CALABRIA
«NECESSARIO SUPERARE
IL GENDER GAP»**

di **ANNA COMI**

La conciliazione vita-lavoro è ancora un macigno che grava sulle spalle delle donne del Sud Italia e, in particolare, di quelle calabresi. Al Sud, come ha spiegato la Svimez in occasione della presentazione del suo cinquantesimo rapporto sull'economia e il sociale del Mezzogiorno, 7 donne su 10 non lavorano. E in Calabria il tasso di occupazione si ferma al 32%.

Così, mentre la Svimez ritiene cruciale la crescita dell'occupazione femminile contro il declino demografico, gli indici statistici ci dicono che la Calabria è fra quelle regioni che presentano il tasso più basso di occupazione femminile in confronto alle medie europee.

L'Ispettorato nazionale del lavoro, in una statistica tenuta poco in considerazione della politica nazionale e locale, ci ricorda che spesso una donna si trova davanti al bivio fra lavoro e famiglia e che, sempre più spesso, la conciliazione è praticamente impossibile. Le donne, quindi, scelgono di lasciare il posto di lavoro per accudire i figli, mentre gli uomini lo fanno davanti a un'offerta migliore, rimarcando così ancora una volta il solco tracciato dalla differenza di genere.

Come evidenzia l'Ispettorato nazionale del lavoro in Calabria, lo scorso anno, sono state segnalate 643 dimissioni di donne dai posti di lavoro, un numero in crescita di oltre il 27% rispetto all'anno precedente. Una vera e propria emorragia.

Le donne sono penalizzate, poi, da un mondo del lavoro di bassa qualità, dove le lavoratrici sono costrette ad accettare i ricatti dei datori di lavoro, e dall'atavica carenza di servizi in grado di rendere efficace la richiesta di conciliazione fra lavoro e famiglia.

Questa carenza strutturale, che in Calabria si sente forte per via dei man-

IN CALABRIA DONNE SEMPRE PIÙ LONTANE DAL MONDO DEL LAVORO



cati investimenti o dei progetti finanziati e mai nati, finisce per penalizzare le donne nel mondo del lavoro, soprattutto di quelle donne i cui figli frequentano gli istituti di prima infanzia.

Il governo continua a non investire, persevera nel seguire politiche fuori contesto rimandando lontano dalle istanze provenienti dal Paese reale. Fra queste quella inaccettabile di spingere sul pedale dell'acceleratore del progetto di riforma ispirato all'autonomia differenziata che, se applicato, finirà per sottrarre ancora altre risorse alle regioni più in ritardo della nazione e favorire lo sviluppo di quelle già avanzate.

Contro la quale, tardivamente, pare volersi muovere anche il presidente della giunta regionale, Roberto Occhiuto. Lo stesso governatore che, purtroppo, guarda con poca attenzione alle dinamiche distorte del gender gap, nonostante in tempi non sospetti avevamo avanzato allo stesso la proposta di istituire un assessorato specifico per studiare proposte moderne finalizzate a superare le differenze ancora esistenti fra le calabresi ed i calabresi.

Ma non solo. Risulta incomprensibile l'idea di riformulazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha finito per tagliare i numeri dei nuovi asili nido, che per la Calabria si attesta ad un risicato 9% rispetto al target del 33%, con il rischio di allargare ancora di più il divario nell'offerta di servizi educativi, e messo in evidenza la necessità - più volte segnalata dalla Uil Calabria - di dare corso ad un moderno e poderoso piano regionale di rilancio dell'occupazione: l'unico strumento per rendere realmente efficiente la macchina burocratica calabrese. ●

[Anna Comi è responsabile Coordinamento Pari Opportunità Uil Calabria]

A MATERA FIRMATO IL MANIFESTO DEL "CAMMINO DEL PANE"



Il Cammino del pane, attivato da Officine delle Idee in collaborazione con il Gal Terre Locridee e partito dalla Locride, nel 2020, è ormai una realtà.

Nei giorni scorsi a Matera è stato firmato il Manifesto del cammino del Pane che registra anche il coinvolgimento dei Comuni di Africo, Canolo, San Luca e Plati, e secondo il presidente del Gal Francesco Macrì può diventare un asse portante in tema di sviluppo e coesione dei territori attraverso un prodotto dal forte valore identitario come appunto è il pane. Appunto a Matera nell'ambito dell'evento Forum del Cammino del pane che ha avuto come protagonisti Comuni, Gal, Unpli e associazioni di categoria, è nato il "Manifesto del Cammino del pane", che coglie appieno lo spirito del progetto. Con la firma del Manifesto è stata, inoltre, designata proprio la città dei Sassi come "Capitale del Cammino del Pane" 2024. L'evento materano, molto partecipato, ha offerto vari spunti di riflessione grazie all'interessante contributo dei relatori presenti.

È emerso chiaramente come il pane non sia solo un elemento nutrizionale ma veicolo culturale che porta con sé storie e tradizioni delle comunità e dei popoli. È stata anche evidenziata la crescente consapevolezza, sull'importanza della sostenibilità ambientale nella produzione alimentare. L'uso di grani antichi e tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente, sono stati al centro della discussione, promuovendo una visione che rispecchi tradizione e impegno verso un futuro sostenibile.

Si è sottolineato, inoltre, l'importanza del recupero degli antichi metodi di panificazione: e proprio dalla Locride, Plati per la precisione, è giunto a Matera un pane prodotto con una ricetta che non veniva più impiegata da cento anni, usando farine di lenticchie, orzo, jermano e cicerchia. Il successo e l'entusiasmo generato dall'incontro tenutosi a Matera,

di **ARISTIDE BAVA**

dimostrano chiaramente che la connessione tra cibo, cultura e comunità è più

forte che mai. L'evento ha fornito un'opportunità unica per riflettere sulla ricchezza della tradizione del pane e ha ispirato la speranza di preservare e arricchire questo patrimonio per condividerlo con le generazioni future. Anche per questo il Cammino del Pane può diventare opportunità di tessere una rete di connessioni, che vadano oltre il semplice atto di consumare cibo. Il Manifesto del Cammino del Pane è stato formato dal sindaco di Matera Domenico Bennardi, da altri esponenti di quella regione ma anche da Antonio Blandi, project manager di "Officine delle Idee, da Francesco Macrì, presidente del Gal Terre Locridee; Natale Carvello, presidente Gal Kroton, Filippo Capellupo, presidente Unpli Calabria e da Domenico Modaffari, sindaco di Africo; Antonio Carlomagno, sindaco di Cerchiara di Calabria; Rosario Sergi, sindaco di Plati; Laura Multari de "Il pane di Canolo".

Significative le affermazioni del presidente Francesco Macrì: «Dalla Locride, stiamo dando rilievo su tutto il territorio nazionale alla bontà del pane dei nostri paesi che vantano una tradizione d'eccellenza nel campo della panificazione, incontrando altre tradizioni e altre storie relative a questo prodotto. Il progetto legato al pane è essenziale per uno degli obiettivi più importanti dell'azione del Gal, ossia creare un ponte tra i Paesi del Mediterraneo, in funzione di crescita socio-culturale e di sviluppo economico».

Dal canto suo Antonio Blandi ha dichiarato «Il Cammino del Pane è un'iniziativa di rinascita sociale e culturale, un richiamo a coesione, condivisione e fratellanza. Il pane deve essere considerato come elemento identitario, di mediazione culturale, sociale e turistica, che unisce le comunità, i territori, i popoli; filo conduttore per un cammino universale, culturale e turistico, quindi promotore del dialogo tra popoli e comunità». ●

PD CALABRIA: UN MACIGNO I DATI AGENAS OCCHIUTO PARLI MENO E FACCIA DI PIÙ

Il Partito Democratico Calabria ha definito «un macigno l'ultimo aggiornamento, da parte dell'Agenas, dei dati della mobilità sanitaria dalla Calabria».

«Si conferma, infatti, che nel 2022 la regione ha mantenuto saldi negativi elevatissimi, a dispetto delle dichiarazioni autocelebrative del presidente e commissario, Roberto Occhiuto, che nasconde la realtà con un uso imprudente delle parole».

«Peraltro, riguardo al rispetto dei tempi di attesa per gli interventi di angioplastica - ha spiegato il partito -, Agenas riporta -prosegue il comunicato- che in Calabria c'è stato, nel 2022, un peggioramento di circa due punti percentuali rispetto al 2020, l'anno drammatico della pandemia».

«Sullo stesso argomento, poi, i dati evidenziano che le strutture private funzionano meglio di quelle pubbliche che continuano ad avere gravi e irrisolte carenze di medici in tanti reparti - viene evidenziato -. Circa gli interventi di bypass aortocoronarico, sempre riguardo all'osservanza dei tempi di attesa, per il 2022 è rilevata, in Calabria, una perdita di risultato di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente,

con il pubblico colpevolmente abbandonato e dunque ancora indietro rispetto al privato».

«Per il tumore al colon retto - continuano i dem calabresi - il dato in questione -continuano i dem calabresi- risulta peggiorato quasi dell'11 per cento, nel 2022 rispetto al 2021. Soprattutto, in merito al trattamento delle patologie onco-

logiche, la Calabria ha, per il 2022, un indice di fuga fuori regione che oscilla dal 74,09 per cento del tumore al pancreas a quasi il 73 per cento di quello al colon retto; dal 60,48 per cento del cancro alla prostata al 45,36 per cento di quello alla mammella, con uno scarso indice di attrattività per ogni singola malattia: costantemente al di sotto del 5 per cento e in alcuni casi prossimo allo zero. Nello specifico, l'indice di attrattività più alto è per il trattamento del tumore al polmone, pari al 12 per cento».

«I dati, insomma - concludono - hanno una lettura molto chiara: Occhiuto dovrebbe parlare di meno e fare molto di più, coinvolgendo i primari e investendo -conclude il Pd della Calabria- nelle strutture pubbliche, evidentemente a lungo ignorate».



IL CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO REGIONALE, MIMMO BEVACQUA COMMENTA I DATI

I CALABRESI MIGRANO PER CURARSI E LA REGIONE SPENDE 254 MLN

Le luci della ribalta. E del palcoscenico. Spente le luci però, non rimane molto, o forse niente. I medici cubani che scattano foto, il numero unico di pronto soccorso, oltre 100 ambulanze nuove, nastri tagliati e annunciati e al saldo della sanità di Calabria di fine anno che resta? Una migrazione sanitaria passiva, cioè di calabresi che fanno le valigie per curarsi, di 254 milioni di euro. Questo il saldo effettivo, questa la cruda realtà. Il commissario Occhiuto sul piano mediatico e solo formale continua la sua

di **MIMMO BEVACQUA**

narrazione, ma la realtà è molto diversa. Il conto Agenas è impietoso, non c'è niente dentro e c'è davvero poco di peggio per una Regione che dover spendere 254 milioni di euro per far curare i propri cittadini fuori per evidenti limiti delle proprie strutture. Per di più il tutto avviene dopo avere fatto chiedere da Lotito alle Camere, ottenendola, una proroga del Decreto Calabria che significa pieni poteri ad Occhiuto e almeno un altro anno

ancora di commissariamento. Una richiesta inevitabile perché niente è stato fatto per tornare alla gestione ordinaria, a partire dalla ricognizione del debito e dall'innalzamento dei Lea, i livelli minimi di assistenza.

Ma siccome al peggio non c'è mai fine, il Governo si appresta a varare la legge Calderoli. La proposta leghista di autonomia differenziata che di fatto toglierà altre risorse ancora alla Calabria soprattutto in sanità. Il perché è chiaro e limpido e semplice fin dall'inizio dal momento che l'autonomia



segue dalla pagina precedente • BEVACQUA

differenziata si basa essenzialmente sul Pil delle singole regioni per finanziare i servizi fondamentali, senza possibilità di perequazione efficace. Uno schema che sarà sfuggito al commissario Occhiuto il quale, in Conferenza delle Regioni, ha votato favorevolmente alla legge Calderoli, salvo scoprire post-mortem che è una fregatura per la Calabria, così come ammesso nel

Defr approvato in Consiglio.

La nostra drammatica sensazione è che questo governo nazionale, in accordo con i presidenti di Regione come Occhiuto, stia perseguendo la fine della sanità pubblica a vantaggio di quella privata. Il che significherebbe una catastrofe per la maggior parte dei cittadini che non potranno permettersi le cure. Il Pd, ad ogni livello si batterà per bloccare questo sconsiderato progetto. ●

TAVERNISE (M5S): NEGATIVO IL SALDO SU MOBILITÀ SANITARIA PER CALABRIA

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha evidenziato come dal Rapporto Agenas è emerso, nuovamente, un saldo negativo sulla mobilità sanitaria in Calabria.

«La nostra regione - ha spiegato - continua a non essere attrattiva per quanto riguarda la soddisfazione dei bisogni sanitari e non si riesce a bloccare in nessun modo la fuga dei cittadini verso il nord e il centro. In verità è una migrazione che dimostra un andamento costante nel tempo, tanto che il fenomeno lo si può considerare ormai strutturale. Il totale dell'acconto nei flussi standard del riparto 2023 (dati 2022) è pari a meno 273 milioni di euro. Soldi che la Regione Calabria spende nei sistemi sanitari di al-



tre regioni italiane, soprattutto in Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, ma anche in Campania e in Puglia». «A fronte di queste cifre importanti, di questa passività allarmante - ha detto - quali sono le strategie messe in campo dal commissario ad acta della Sanità, nonché presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto? A ben vedere nessuna. Basta scorgere i dati del corposo dossier Agenas per rendersi conto che la nostra è una delle poche Regioni d'Italia che non riesce ad invertire il trend negativo, al contrario della Campania e della Sicilia che iniziano a mostrare segnali positivi».

«Eppure, come dicevamo - ha proseguito -, l'andamento dell'emigrazione sanitaria calabrese è ormai strutturale, quindi è nota l'entità e la direzione dei flussi di mobilità. Da questa conoscenza è possibile e necessario strutturare una strategia per rispondere alle esigenze della domanda espressa dai pazienti, e indirizzare in questo modo la regolamentazione e la pianificazione del sistema regionale e aziendale, soprattutto in riferimento agli equilibri economico-finanziari della Regione. Le premesse per agire ci sono tutte, ma evidentemente manca la volontà e la capacità politica di una classe di amministratori che a parte i proclami non riesce ad esprimere nulla di concreto nella realtà».

«Esempio pratico di ciò che affermo è la mancata apertura degli ospedali di Trebisacce e Praia a Mare - ha spiegato - che continua a provocare una fuga di prossimità dei nostri correghionali a Policoro e a Lagonero, andando a d'incidente sulle casse del nostro sistema sanitario regionale per quasi 100 milioni di euro all'anno. Le soluzioni per rimediare e invertire la rotta ci sono tutte, manca evidentemente lungimiranza e una buona gestione della sanità». ●

STRAFACE: SU MOBILITÀ SANITARIA I DATI SEGNA UN'INVERSIONE DI TENDENZA

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha evidenziato come «la lettura dei dati relativi alla mobilità sanitaria passiva nel periodo 2018-2022 certifica senza ombra di dubbio un'inversione di tendenza rispetto al passato facendo registrare una diminuzione in termini di numero di ricoveri e dei relativi importi economici».

«Quello che il Partito Democratico ha cercato di strumentalizzare a mezzo stampa - ha spiegato - è il confronto fra i ricoveri del 2022 e quelli del 2021, omettendo di precisare però che nel periodo 2020-2021 in piena pandemia a causa delle restrizioni la mobilità sanitaria ha subito una flessione ovvia, per cui il confronto non ha senso. Quello che il PD calabrese avrebbe invece dovuto sottolineare è che il numero dei ricoveri nel 2022 è calato rispetto ai dati del periodo pre pandemico, e questo grazie all'inversione

di tendenza dato dalla governance del Presidente Roberto Occhiuto che sulla sanità sta operando in maniera energica garantendo un vero e proprio salto di qualità».

«Inoltre, e lo sottolineano i dati Agenas - ha proseguito - la Calabria è la quarta regione d'Italia nel recupero delle prestazioni sanitarie ed è in positivo anche per quanto riguarda la diagnostica radiologica, e anche questo dato è frutto del lavoro importante portato avanti sul recupero delle liste di attesa sulle quali è stata approvata una proposta di legge in Terza Commissione Sanità».

«Questi sono i dati reali - ha concluso - tutto il resto è sterile propaganda che non può in alcun modo cambiare la realtà dei fatti di una sanità calabrese che sotto la guida di Occhiuto ha cambiato passo e sta diventando giorno dopo giorno più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini».



IL SINDACO DI CATANZARO NICOLA FIORITA SI APPELLA AI PARLAMENTARI AFFINCHÉ INTERVENGANO

I DOCENTI DEL MEZZOGIORNO MERITANO STIPENDI PIÙ ALTI

Se ci sono docenti che meritano uno stipendio più alto sono quelli che insegnano in Calabria, in Campania, in Puglia, in Sicilia, in Basilicata. Sono i docenti-eroi che ogni giorno lottano in condizioni disagiate, in contesti sociali difficili, in edifici scolastici inadeguati, per portare avanti la loro missione educativa. Sono i docenti che devono raggiungere sedi impervie, che ogni giorno salgono sui treni pendolari da terzo mondo, che rischiano perfino l'incolumità nelle aree più pericolose. Che sfidano ostacoli, pregiudizi, ostilità per recuperare bam-

di **NICOLA FIORITA**

bini e ragazzi ad una vita di studi e di legalità. La proposta della Lega di aumentare gli stipendi dei docenti del nord è una grave offesa per tutto il mondo della scuola calabrese e non può essere in nessun modo giustificata.

I parlamentari del Mezzogiorno, di qualsiasi partito e di qualsiasi schieramento, non si limitino ad indignarsi, ma presentino in Parlamento un ordine del giorno che chieda stipendi più alti per tutti i docenti italiani e semmai incentivi economici per chi insegna nelle aree più difficili del Paese. ●



L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LO SPORT INCONTRA GIUSI PRINCI



L'Osservatorio regionale per lo Sport ha incontrato, nella sede dell'Assessorato allo Sport in Regione, la vicepresidente Giusi Princi.

Durante l'incontro il presidente dell'Osservatorio, Fabio Colella, ha illustrato gli ambiti di intervento entro i quali l'organismo neocostituito si muoverà, a contatto con le federazioni Sportive e con tutto il mondo dello sport.

Presenti all'incontro, oltre al presidente Fabio Colella, i componenti dell'osservatorio: Salvatore Cropanise (segretario), Trimboli Francesco, Starace Maria, Zicarelli Michele e l'avv. Giovanni Fedele (Dirigente Area Processo legislativo e Assistenza giuridica del Consiglio regionale).

Tra gli argomenti trattati non sono mancate interlocuzioni sulla promozione del processo di monitoraggio della domanda di impiantistica sportiva con l'individuazione del fabbisogno in relazione alla pratica sportiva nei diversi contesti territoriali e della necessità di svolgere studi, ricerche, promozione e consulenza per i programmi regionali relativi al mondo sportivo. Nel particolare l'avv. Fabio Colella ringraziato «l'asses-

sore Princi per l'attenzione che mette nello sport calabrese: in tal senso, l'ultimo progetto presentato alla Cittadella "La Calabria per i giovani" che prevede la creazione di voucher per permettere l'accesso alla pratica sportiva a tutti i giovani calabresi, si muove verso la direzione che auspichiamo come osservatorio».

«L'altro tassello non di meno conto - ha proseguito - è sistemare l'impiantistica sportiva regionale avviando dapprima un monitoraggio dell'esistente e di ciò che ancora deve concludersi; poi, promuovendo impianti sportivi che servano il territorio e soddisfino la domanda sportiva. In tale prospettiva, gli impianti pubblici e privati devono avere le stesse attenzioni per affrontare le sfide del futuro».

La vicepresidente prof.ssa Princi dal canto suo, ringraziando il presidente Colella e tutti i componenti dell'osservatorio, si è dimostrata soddisfatta dell'incontro e si è dichiarata molto disponibile a collaborare con questo importante organismo per elevare la qualità dello sport calabrese e le opportunità che in tale senso si vorranno garantire ai giovani e ai meno giovani. ●

A REGGIO APRE IL PRIMO MEDIAWORLD SMART DELLA REGIONE

È stato inaugurato, a Reggio Calabria, a Corso Garibaldi, il primo Mediaworld smart della Calabria.

Si tratta del concept retail di prossimità che rientra nella strategia di sviluppo ed espansione in chiave omnicanale dell'insegna; una strategia che risponde alle nuove esigenze dei consumatori e che consolida la presenza di MediaWorld, portando a 4 i punti vendita presenti in regione.

A presenziare alla visita in anteprima e alla cerimonia di taglio del nastro, a sottolineare l'importanza dell'occasione non solo per MediaWorld ma anche per la città, è intervenuto, assieme ai Regional Sales Manager Da-

pick&pay. I visitatori del negozio Smart troveranno in esposizione un assortimento altamente selezionato di numerose categorie di prodotto e avranno a disposizione due postazioni di "Scaffale Infinito" che consentirà di trovare, selezionare e acquistare anche tutti i prodotti non esposti, direttamente in store. In aggiunta, contestualmente all'apertura del nuovo negozio di Reggio Calabria, MediaWorld lancia una novità assoluta nel settore dell'elettronica di consumo: il servizio di pick-up anche in 30 minuti.

Ordinando su www.mediaworld.it e tramite app MediaWorld, i clienti potranno acquistare online e ritirare gratuitamente in negozio già 30 minuti dopo la con-

ferma dell'ordine, evitando code e potendo così ottimizzare tempi e tragitti, soprattutto in un periodo intenso come quello dello shopping natalizio. Infine, presso il MediaWorld Smart, la relazione con il cliente e la consulenza personalizzata sono centrali, per questo motivo all'interno del negozio è presente uno Smartbar, grazie al quale i clienti potranno acquistare prodotti preconfigurati, personalizzarli e avere accesso ai servizi di riparazione smartphone, così come ricevere un aiuto professionale per gestire al meglio tutti i dispositivi. Il MediaWorld Smart di Reggio Calabria va ad impiegare 9 persone provenienti dal territorio, di cui 5 nuovi ingressi, già pronti a dare consulenza e



vide Stanchi e Katia Stellacci, il sindaco Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà.

Con l'apertura del negozio Smart, MediaWorld valorizza al massimo la propria proposta omnicanale e arriva per la prima volta nel cuore della città, offrendo un luogo che favorisce un contatto diretto e quotidiano con i clienti e che si qualifica come presidio di innovazione, in grado di offrire servizi di consulenza tecnologica, set-up dei prodotti e assistenza qualificata. Il negozio, inoltre, integrato al canale di e-commerce, consente di offrire ai reggini molteplici opportunità ed esperienze di acquisto, tra le quali, ad esempio, la possibilità di finalizzare l'ordine attraverso i servizi di pick-up e

supporto ai concittadini.

«Il format Smart porta i servizi e l'assortimento tecnologico MediaWorld sotto casa dei cittadini di Reggio Calabria - ha dichiarato Guido Monferrini, amministratore delegato MediaWorld -. Grazie alla nostra offerta omnicanale, infatti, tutti i prodotti presenti nel nostro eCommerce sono disponibili a pochi passi da casa. Inoltre, grazie al servizio di pick-up in 30 minuti, sarà possibile acquistare online e ritirare direttamente nel negozio in centro: una comodità assoluta soprattutto nel periodo di acquisti natalizi e corse all'ultimo regalo». ●

UNA STORIA AFFASCINANTE CHE HA TRAVOLTO D'EMOZIONE LA COMUNITÀ EBRAICA DEL SUD

IL ROMANZO D'AMORE DI PINO AMBROSIO PARTE DAL CAMPO DI FERRAMONTI

Ferramonti continua a far parlare sempre di sé. Fra le mille storie uscite da lì, questa volta ce ne sta una che parla d'amore. Ma andiamo con ordine.

Il Campo di internamento di Ferramonti di Tarsia non è celebre solo per essere stato il più grande tra quelli che nell'estate del 1940 fece costruire Benito Mussolini in Italia. Non lo è neppure per la circostanza che al suo interno nessuno degli ebrei, slavi e apolidi internati fu vittima di violenza o direttamente deportato in Germania, primato per il quale è inserito tra i 100 Marcatori identitari distintivi (Mid) della Calabria, censiti nella proposta di mappatura ufficiale depositata alla Fondazione Calabria Film Commission. In quello che Steinberg definì il più grande kibbutz del continente europeo, all'ombra della grande barbaria dell'Olocausto, nacquero storie e amori intensi che ancora oggi continuano a vibrare nella memoria di quanti attorno a quel campo hanno avuto un vissuto.

E proprio di una di queste storie, che sembra uscita da una sceneggiatura di Park Ji-eun, parla il romanzo

autobiografico nato come soggetto cinematografico, "Campo Ferramonti. Storia di una vita" di Pino Ambrosio, edito da Media & Books e patrocinato dall'Associazione Casa Calabria International (Cci).

«Ho vissuto un'infanzia bellissima, solo insieme a mia madre». – racconta l'autore, originario di San Marco Argentano. Un bambino cresciuto nella quotidianità dei campi di grano estesi tra la Valle del Crati e quella dell'Esaro, con un'assenza perenne, quella del padre. Nessuno mai gli raccontò la verità di quella mancanza, fino a quando una sera d'inverno la sua mamma, seduti attorno al fuoco, invece di raccontargli una fiaba gli parlò di una notte piena di stelle, durante la quale nell'andare a prendere l'acqua al pozzo, incontrò un ragazzo, impaurito, sporco e affamato. Era scappato da Ferramonti in cerca di libertà. Quella giovane donna se ne prese cura, lo portò nel fienile di famiglia, lo accudì per quasi due mesi. «Le ore trascorse insieme a lui, nascosti nel fienile – dice la giovane nel romanzo di Ambrosio – sono state le più belle della mia vita, anche se erano vissute con l'amara consapevolezza che non saremmo potuti restare a lungo insieme».

Da quella storia d'amore breve e intensa è nata la consapevolezza di un germoglio di vita nato dall'esperienza drammatica all'interno del Campo di Internamento di Ferramonti.

Un romanzo affascinante che ha travolto d'emozione la Comunità ebraica del Sud tanto da consentire all'autore l'onore di piantare un cedro in occasione della cerimonia dell'ultima Giornata della Memoria all'interno del campo di concentramento della Media Valle Crati.

Pino Ambrosio oggi è un cittadino elvetico, trasferitosi in Svizzera oltre 50 anni fa ma che non ha staccato mai la sua spina della memoria e delle radici con San Marco Argentano. Appena può torna nella sua terra per incontrare amici e fare nuove esperienze di confronto come quella con gli autori Tommaso Orsimarsi ed Esperia Piluso che di fatto – come ricorda Innocenza Giannuzzi, presidente di Cci – hanno sostenuto la scrittura di questa opera intuendo la formidabile capacità comunicativa soprattutto per un progetto cinematografico.

Da qui è nato un libro che ha riscosso subito successo di critica e apprezzamenti importanti e autorevoli come quello, tra tutti, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e di Papa Francesco. ●



IL COMUNE DI VIBO PRESENTA IL CARTELLONE DI NATALE

Un Natale per tutti i gusti e per tutte le età, ancorato alle tradizioni ed aperto alle innovazioni. Musica, eventi, mercatini, intrattenimento per i bambini con Babbo Natale e la Befana ed anche manifestazioni enogastronomiche e culturali di assoluto rilievo, tra cui il Festival Leggere&Scrivere. È questo l'ampio cartellone degli eventi di Natale organizzato dal Comune di Vibo Valentia, guidato dal sindaco Maria Limardo.

«Il Natale - ha dichiarato il sindaco Limardo - deve essere un momento di gioia e condivisione di valori universali come la solidarietà e la generosità verso il prossimo; al contempo, è giusto che rappresenti anche un'occasione di svago per la cittadinanza. Ho chiesto ai miei assessori - conclude il primo cittadino - di lavorare affinché nessuno restasse escluso e tutte le frazioni avessero la giusta attenzione».

A curare la realizzazione del cartellone sono stati il consigliere delegato allo Spettacolo, Antonio Schiavello, e gli assessori Giusi Fanelli (Cultura) e Carmen Corrado (Attività produttive).

Per Schiavello, «nell'organizzazione degli eventi che vanno a beneficio dei cittadini è fondamentale la collaborazione di chi vive e opera tra la gente. È per questo motivo - ha aggiunto - che l'amministrazione si è avvalsa del supporto di tutte le associazioni che hanno avanzato proposte verso le quali, nei limiti del possibile, ci si è prodigati affinché venissero accolte».

Secondo l'assessore Fanelli, «imprescindibile è il ruolo della

cultura, che nel caso degli eventi natalizi è declinata nelle forme più belle: a Vibo Valentia l'occasione più attesa di confronto e partecipazione è rappresentata senza dubbio dal Festival Leggere&Scrivere».

Un altro aspetto di rilievo, nell'organizzazione complessiva, è occupato dalla partecipazione della categoria dei commercianti e delle attività produttive in genere. Con loro, l'assessore Corrado ha lavorato affinché

«il coinvolgimento fosse massimo e si potessero regalare alla città eventi che sono anche fonte di attrazione e quindi di impulso all'economia locale, specie nel centro storico».

«Ancora una volta - ha rimarcato l'assessore - avremo, tra le altre cose, i mercatini di Natale in piazza Martiri d'Ungheria grazie alla partecipazione della Camera di commercio».

Come detto, ci sarà spazio per tutti: gli immancabili zampognari, le zeppolate e castagnate, la casa di Babbo Natale, gli artisti di strada e i giocolieri, la musica dal vivo con vari dj set ma anche concerti del Coro itinerante regionale e dell'Orchestra Sinfonica della Calabria. Di assoluto rilievo, poi, oltre a Vico di Vini e al Festival Leggere&Scrivere, anche lo spettacolo del 13 dicembre con Peppe

Servillo "Un giorno all'improvviso", e il grande ritorno del concerto di Capodanno, quando in piazza Martiri d'Ungheria, dalle 19.30, si esibiranno i Dirotta su Cuba, seguiti dal dj contest. ●

**Vibo Valentia
Magico Natale**

6 dicembre	Ora 18.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Marzapane	22 dicembre	Ora 18.00 - Vico Marina "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada
7 dicembre	Ora 17.00 - Piazza Martiri d'Ungheria Inaugurazione Festival Ora 18.00 - Vico Marina Zampognari	23 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III Concerto di Natale a cura di M. L. L. e M. L. L. Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada
8 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Piazza Martiri d'Ungheria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 19.00 - Piazza Martiri d'Ungheria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	24 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
9 dicembre	Ora 18.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 19.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	26 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
10 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	27 - 28 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
13 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	27 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
14 - 23 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	28 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
15 - 17 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	29 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
15 - 16 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	30 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
17 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	31 dicembre	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
20 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	1 gennaio	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
21 dicembre	Ora 17.00 - Piazza S. Maria Zampognari e Musica a cura dell'Associazione Gariboldiana Ora 18.00 - Piazza S. Maria "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	5 gennaio	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari
	Ora 18.00 - Vico Marina "Natale Insieme" con musica live e artisti di strada	6 gennaio	Ora 17.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari Ora 18.00 - Casa Vittorio Emanuele III e Casa Vittorio Emanuele III Zampognari

A CROTONE IL CONCERTO DEL PIANISTA GIOSUÈ VINCENTI

Questo pomeriggio, a Crotone, alle 18.30, all'Auditorium del Liceo Musicale "O. Stillo", è in programma il concerto del pianista Giosuè Vincenti. L'evento rientra nell'ambito della 43esima edizione della rassegna L'Hera della Magna Grecia "Orchestra Orfeo Stillo, Mozart - Mendelssohn".

Il pianista si esibirà in un omaggio al calabrese Luigi Gaetano Gulli. ●

8 dicembre | 18:30

GIOSUÈ DE VINCENTI - Pianoforte
Omaggio al calabrese Luigi
Gaetano Gulli

📍 Auditorium Liceo Musicale
"O. Stillo" - Crotone (KR)

